

«Radio Mater». Visita di Delpini in cappellina
Notte in diretta con la reliquia di Madre Teresa

Certamente il nuovo anno sociale di Radio Mater non poteva iniziare sotto migliori auspici. Infatti nella serata dell'8 settembre scorso l'arcivescovo Mario Delpini ha fatto visita alla radio: una visita inaspettata, ma graditissima. In Cappellina era appena terminata la celebrazione della Messa, presieduta da don Mario Calbiati. La porta si è aperta, ed ecco il nuovo arcivescovo. Monsignor Delpini ha chiesto a tutti preghiere perché il Signore e Maria l'assistanò nel ministero episcopale come arcivescovo di Milano, a cui l'ha chiamato il Santo Padre. Un secondo evento altrettanto straordinario è stata la presenza della reliquia di santa Madre Teresa di Calcutta nella notte del 9 settembre: davanti alla reliquia hanno pregato centinaia di fedeli dalle 20 della sera fino alle 7 del mattino, con il



L'arcivescovo con don Mario

Rosario meditato, le Messe (al sera e al mattino) e testimonianze in diretta. Due eventi che non hanno, tuttavia, fatto passare in secondo ordine il viaggio apostolico di papa Francesco in Colombia (tutti i discorsi e le omelie sono stati trasmessi) e il cammino di preghiera in preparazione all'ingresso ufficiale dell'arcivescovo Delpini. La programmazione radiofonica del pomeriggio e della serata di domenica 24 settembre sarà tutta dedicata a questo importante avvenimento: alle 13.30 la rubrica «Insieme con voi» sarà dedicata ai pellegrinaggi ai tanti santuari della Diocesi ambrosiana compiuti dal nuovo arcivescovo nel periodo estivo. Alle 15.30 verrà recitato il Rosario meditato da don Mario. E alle 16 inizierà la diretta alla basilica di Sant'Eustorgio e poi, alle 17, il Pontificale dal Duomo.

parliamone con un film. «Easy, un viaggio facile facile»
Invece sarà un'avventura che gli cambierà la vita

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Andrea Magnani. Con Nicola Nocella, Libero De Riemaz, Barbara Bouchet, Octap Stupha, Veronika Shustak. Commedia. Ratings: kids+13. Durata: 91 minuti. Italia, Ucraina - 2016. Tucker Film.

Uscito quasi in sordina, quasi a fine estate, l'opera prima di Andrea Magnani si rivela, invece, un film a cui prestare la nostra attenzione. Isidoro (Nicola Nocella), detto Easy, è un giovane ucraino «silente» di 35 anni, appesantito negli anni non solo dai chili di troppo, ma anche dalla depressione che sembra non volerlo abbandonare. Unica via d'uscita parrebbe il suicidio, finché un giorno il fratello imprenditore gli chiede di riportare a casa il corpo

dello sfortunato operaio Taras, morto sul cantiere. Inizia così il lungo viaggio di Easy verso l'Ucraina: ovvero lui, il suo loden e una bara da trasportare, tra disavventure divertenti e incontri improponibili. Al protagonista questa esperienza gli cambierà, finalmente, l'esistenza. Un vero e proprio road movie che diventa, però un viaggio dell'anima: quella che Isidoro deve riscoprire, perché ormai sepolta nel tempo dai fallimenti di una vita, e quella che, forse, anche qualcuno di noi dovrebbe dissotterrare, poiché è facile portarsi dietro «cadaveri» che diventano vere e proprie «trappole» lungo il corso dell'esistenza. Le difficoltà di Easy divengono dunque le nostre: dallo smarrirsi, al percorrere strade sbagliate (errori umani) fino alla fatica di dover imparare a comunicare di fronte a

una lingua completamente lontana dalla tua (ri)appropriazione del linguaggio nonché di un reale rapporto con gli altri). Magnani ci porta così dentro l'avventura senza mancare di lasciarci intravedere uno spiraglio di rinascita. Quella possibilità, ovvero, che a tutti non manca mai in fondo, anche dentro l'imprevedibile, di essere data. Pertanto «prima di essere una commedia con bara, Easy è una storia di confini», ci ricorda il regista. Quelli che non dovremmo mai stancarci di voler abbattere. Un bel film, dunque, anche per un percorso di cineforum. Temi: viaggio, anima, esistenza, morte, rinascita, confini, cultura, Ucraina.



La Guglia maggiore con la Madonnina durante i lavori di restauro (foto L. Frigerio)
Sotto, il Duomo di Milano

dal 19 al 21

Convegno teologico a Monza

Dal 19 al 21 settembre, presso il Seminario teologico del Pime a Monza (via Lecco, 73), si svolgerà un convegno teologico, organizzato in collaborazione con il Centro missionario Pime di Milano, dal titolo «Eumenismo e missione. Gesù è il Signore di tutti» (Rm 10, 12). Il tema muove dai 500 anni della Riforma e valuta l'impatto di questo evento e del cammino eumenico per la missione evangelizzatrice della Chiesa, i risultati raggiunti, le difficoltà e le sfide. Interverranno Lothar Vogel, Pastore luterano - Facoltà valdese di teologia di Roma, Daniela Di Carlo, Pastora valdese di Milano, monsignor Franco Buzzi, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, Guido Dotti, monaco di Bose, Mauro Castagnaro, giornalista esperto di America latina ed eumenismo, padre Fabrizio Tosolini, missionario savariano in Taiwan, Lidia Maggi, Pastora battista. Info: tel. 039.389518; e-mail: seminariomonza@gmail.com (oggetto: convegno 2017); sito internet: www.seminariomonza.weebly.com.

Milano. La «veneranda» storia della Fabbrica del Duomo
Da 630 anni costantemente al servizio della Cattedrale

DI LUCA FRIGERIO

Lungo come la Fabbrica del Duomo. Un modo di dire noto a tutti, per indicare una qualche attività che sembra non terminare mai... E del resto, al di là della battuta ironica, c'è del vero in questo detto milanese. Se si considera che il cantiere del Duomo di Milano è ancor oggi in continua, operosa e soprattutto ininterrotta attività, gestito da quella istituzione «veneranda», appunto, creata all'indomani della posa della prima pietra della Cattedrale ambrosiana, e che quindi si appresta a celebrare i 630 anni di vita. Davvero una lunga storia, non c'è che dire. I numeri, del resto, parlano da soli. L'edificio «Duomo», infatti, ha una cubatura vuota per pieno di quasi mezzo milione di metri cubi, conta più di quattromila spatue, con 135 gallerie, 164 finestroni e poco meno di duemila metri quadri di vetrata istoriate... Cifre impressionanti, che possono soltanto far immaginare quale sia l'impegno e la dedizione di chi, da oltre sei secoli, ha la responsabilità di tutelare, mantenere e far vivere una delle Cattedrali più imponenti e importanti. Un monumento unico, che è il simbolo di Milano in tutto il mondo. L'atto di «battesimo» della Fabbrica del Duomo può essere considerato il suo regolamento generale d'amministrazione che porta la data del 16 ottobre 1387, sottoscritto dal duca Gian Galeazzo Visconti e controfirmato dall'allora arcivescovo di Milano, Antonio da Saluzzo, con la specifica menzione dei «vires et homines Mediolani». A ribadire che la nuova cattedrale nasceva d'intesa e per volontà delle diverse componenti civiche: lo Stato, la Chiesa e la cittadinanza tutta. In questo documento venivano stabiliti i compiti e i criteri operativi, ma anche l'organigramma tecnico e amministrativo per la gestione di una realtà che fin dagli esordi è apparsa vasta e complessa, secondo uno schema tuttora vigente, pur con le modifiche e gli aggiornamenti resi necessari nel trascorrere dei secoli e dalle mutate condizioni sociali. Oggi, secondo la moderna normativa, la Fabbrica è definita «ente ecclesiastico, dotato di personalità giuridica per antico possesso di stato e avente scopo di culto e di religione, esclusa ogni finalità di lucro». Anche se non è la più antica istituzione del genere (in Italia e in Europa ne sono sorte già nel XII e nel XIII secolo attorno alle nuove cattedrali), la Fabbrica di Milano può vantare un indiscusso primato: quello, cioè, di non aver mai sospeso la propria attività, nemmeno per brevi periodi

e neppure nei tempi più difficili di guerre e regimi. Sempre a sostegno del «suo» Duomo, chiesa dei milanesi, degli ambrosiani, di tutti, con provata capacità imprenditoriale, con l'impegno di tecnologie d'avanguardia, con un'esemplare promozione artistica e culturale. L'Archivio della Fabbrica è ricco di documenti che, nei secoli, testimoniano la costante premura di fedeli e cittadini nei confronti dell'erigenda cattedrale milanese. Tra le scarse righe dei registri, infatti, si intuiscono gesti di straordinaria generosità: la povera vedova che offre il suo unico aver, come l'obolo di evangelica memoria; il ricco mercante che dona il suo intero patrimonio; la cortigiana che affida i risparmi di una vita... Uomini e donne, anonimi o noti, a inseguire un sogno di bellezza che diventa realtà nei marmi e nelle guglie del Duomo, che si fa preghiera e invocazione tra i santi scolpiti o dipinti. Ciononostante la vita della «veneranda» non è mai stata semplice, né priva di difficoltà... A cominciare dagli aspetti architettonici e costruttivi, per un progetto nato grandioso, con sfide e problematiche mai affrontate prima in nessun altro cantiere. Basti pensare alla questione della cupola, orgogliosamente costruita negli ultimi anni del Quattrocento dagli architetti della Fabbrica, l'Amadeo e il Dolcebuono, dopo che invano si erano cimentati i più celebrati ingegneri del tempo, da Bramante a Leonardo da Vinci. O all'impresa della guglia maggiore, a lungo vagheggiata, contestata e infine realizzata nel 1769 dal genio misconosciuto di Francesco Croce, che salvò la «costante gotica» della cattedrale, coniugandola al gioco elegante del barocco allora imperante. Per non parlare della tribolata vicenda della facciata, protrattasi per almeno tre secoli, ma poi conclusasi con «diligente lavoro» nell'età napoleonica...

Un impegno che non si è certo «allentato» in questi ultimi decenni, se si considerano i lavori «eternici» intrapresi dalla Fabbrica del Duomo, dal consolidamento statico dei piloni del tiburio, tra i primi anni Sessanta e la metà degli anni Ottanta del secolo scorso, fino al restauro della Guglia maggiore, ancora in corso. Un cantiere, quello della Cattedrale ambrosiana, che è sempre stato un «laboratorio» internazionale, con l'apporto di artisti e maestranze provenienti dalle diverse regioni d'Europa. Così che Milano è diventata un crocevia di culture, lingue e tradizioni, in una ricerca di eccellenza e di qualità ancor oggi riconosciuta ovunque. Sotto la protezione della Madonnina, che dall'alto veglia e protegge la metropoli e i suoi abitanti. Ieri come oggi ancora.

Il 16 ottobre una giornata di studio

A 630 anni dalla sua nascita, la Fabbrica del Duomo di Milano promuove una giornata di incontro, di dialogo e di approfondimento interamente dedicata alla Cattedrale, che avrà luogo lunedì 16 ottobre presso la chiesa di San Gottardo in Corte. In quella occasione si terrà anche la presentazione ufficiale del nuovo catalogo del Grande Museo del Duomo. Il convegno continuerà nel pomeriggio presso la Cappella Fienale della Cattedrale, con alcuni approfondimenti dedicati al tema del restauro nel Duomo. Il programma dettagliato della giornata verrà presentato nei prossimi giorni. L'ingresso sarà libero con prenotazione via e-mail (convegno630@duomomilano.it). Per festeggiare l'anniversario, inoltre, proseguono le visite guidate appositamente ideate dalla Fabbrica del Duomo e dal 5 al 26 ottobre si terrà un'importante rassegna musicale. Tutte le info su www.duomomilano.it.



Il 19 film su Martini

Martedì 19 settembre, dalle ore 21, nella parrocchia S. Nicola della Flue (via Dalmazia, 11 - Milano), si terrà la proiezione del film «Sono una vita con voi» (documentario - 76 minuti). Un resoconto storico sull'umanità del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo a Milano per 23 anni, ricostruito e raccontato dal regista Ermanno Olmi con l'aiuto di Marco Garzino, giornalista del Corriere della Sera. Posto unico, euro 7. Per informazioni: tel. 02.714646.

Erba ricorda Pirovano con un busto bronzeo

Oggi a Erba festa della Comunità pastorale Sant'Eufemia. Alle 10, in piazza Sant'Eufemia, Santa Messa presieduta da monsignor Maurizio Rolla, Vicario episcopale della Zona pastorale III, e celebrata dai sacerdoti della Comunità. Al termine, nel giardino adiacente l'abside della chiesa di Sant'Eufemia, cerimonia di inaugurazione e benedizione del busto bronzeo (opera dello scultore Sergio Capellini) raffigurante il vescovo missionario erbesse monsignor Aristide Pirovano, ideato dai Poveri Servi della Divina Provvidenza nel centenario della nascita di padre Aristide (2015) e realizzato con il sostegno economico dell'associazione Amici di monsignor Aristide Pirovano.

Il 23 campanile aperto alla basilica San Vittore

Sabato 23 settembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, ci saranno le consuete visite guidate, a ingresso libero, alla torre campanaria della basilica S. Vittore al Corpo (via S. Vittore 25 - Milano). Essendo anche la vigilia dell'ingresso in Diocesi del nuovo arcivescovo, monsignor Mario Delpini, su invito del prevosto don Gabriele Ferrati, suoneranno le campane a festa per sottolineare questo evento. Il «Campanile aperto» è organizzato dalla parrocchia e dai suoi campanari volontari che accompagneranno, a piccoli gruppi, i visitatori sulla torre fino alla cella campanaria e daranno alcune dimostrazioni con le campane secondo la tecnica del «suono ambrosiano». Info: tel. 02.48005351.

Messa a San Maurizio, luogo d'arte rifiorito

Un anno dalla solenne inaugurazione della chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore a Milano avvenuta lo scorso anno e in occasione della memoria liturgica del martire san Maurizio, venerdì 22 settembre, alle ore 18.30 (entrando da corso Magenta), si terrà una celebrazione eucarestica per pregare per tutti coloro che hanno permesso a questo luogo d'arte di rifiorire e per le persone che con la loro assidua presenza e impegno permettono che sia contemplato da migliaia di visitatori ogni anno dai responsabili e gli operatori della Banca Popolare di Milano ai volontari del Touring Club, dalla direzione e le maestranze del Museo archeologico comunale ai fedeli della parrocchia e il personale della parrocchia S. Maria alla Porta.

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano. Lunedì 18 alle 17.30 Santa Messa dal Duomo di Milano. Martedì 19 alle 20.30 La Chiesa nella città oggi (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Mercoledì 20 alle 21.10 Udenza generale di papa Francesco. Giovedì 21 alle 21.10 La Chiesa nella città, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Venerdì 22 alle 20.30 il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì). Sabato 23 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. Domenica 24 dalle 16 ingresso in Diocesi di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano.

in libreria.

Giovani e vocazione, come accompagnarli

C'è un deciso «filo rosso» che unisce fra loro gli strumenti che quest'anno il Servizio per i giovani della Diocesi mette a disposizione dei gruppi, dei preti e degli educatori: la riflessione sulla vocazione e l'accompagnamento nel cammino verso le scelte importanti della vita. È l'orizzonte scelto dai vescovi per il prossimo Sinodo del 2018. «Giovane. Epo?» (Centro Ambrosiano, 120 pagine, euro 12) è un testo dedicato a «Vocazione e accompagnamento spirituale» (che recita il sottotitolo) e raccoglie una serie di contributi sullo spaccato del mondo giovanile odierno, il suo rapporto con la domanda di felicità, con la fede, per concludersi con le indicazioni offerte a chi si mette a servizio di questo cammino per dividerlo e indirizzarlo. «Chi abbiamo ricevuto il compito di rendere felice?» si chiede provocatoriamente monsignor Pierangelo Sequeri nell'introduzione al volume. «Se scopriamo questo, saremo felici anche noi. È un grande segreto della vita di cui il Vangelo porta la chiave».